

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80000350720
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Camera di Commercio I.A.A. di Bari
Nome RPCT	Michele
Cognome RPCT	Lagioia
Qualifica RPCT	Dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	https://www.ba.camcom.it/albo_camerale/allegato/2023/11/131.pdf
Data inizio incarico di RPCT	https://www.ba.camcom.it/albo_camerale/allegato/2021/02/1_18.pdf
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT 2025-2027 sia buono. E 'stato pienamente realizzato soprattutto in termini di misure generali adottate come quella relativa al conflitto di interessi: nel corso del 2025 lo stesso RPCT, avvalendosi dei contributi dei Dirigenti e della Rete dei referenti anticorruzione/ EQ - Responsabili dei Servizi, ha curato la predisposizione di un disciplinare interno elaborato in forma collaborativa, avente lo scopo di indicare alle strutture deputate ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in materia di conflitti di interessi le procedure da seguire in sede di verifica in modo da standardizzare le attività di controllo e garantire un'applicazione uniforme presso tutti gli uffici, unitamente ad un modello standard di attestazione editabile da rendere ai sensi dell'art.53, comma 14 del D.Lgs.165/2001. In tema di post-employment si dà atto, altresì, che il RPCT ha curato la predisposizione e relativa condivisione con il Responsabile del Servizio/EQ "Provveditorato" di una nota esplicativa resa necessaria per effetto dell'entrata in vigore della Delibera ANAC n.493/2024. I risultati raggiunti sono frutto della continua attenzione da parte di tutti i Servizi dell'Amministrazione a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Talune lievi criticità, nelle misure percentuali indicate, sono state rilevate dall'OIV, in occasione dell'annuale attestazione, ascrivibili e riconducibili ad alcuni obblighi di pubblicazione. Gli esiti sono stati condivisi con i referenti anticorruzione interessati, al fine di porre in essere tempestivamente le opportune misure di adeguamento.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'attività del RPCT è stata particolarmente intensa per l'anno 2025, con particolare riguardo all'attività di impulso e coordinamento delle misure programmate. In tal senso ha contribuito in misura determinante l'attività di continua collaborazione tra il RPCT, il suo staff e l'OIV.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Non si sono registrati fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del Piano

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischî corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	I monitoraggi (sia delle misure generali che di quelle specifiche) e le relative verifiche vengono svolti attraverso incontri fissati per le vie brevi e/o colloqui senza particolari formalità e gestiti dal personale dell'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	No	

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) –	Si, parzialmente	Per la Camera di Commercio di Bari sono state esaminate le Aree: A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridca del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario; E) Area sorveglianza e controlli; F) Risoluzione delle controversie; G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Si dà atto, altresì, che nei mesi di ottobre e novembre 2025 sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi camerali e della relative fasi, unitamente al Registro del Rischio contenente le schede di competenza dell’Area A) “Acquisizione e gestione del personale”; B) “Contratti pubblici” e dell’Area D) “Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario” per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l’individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. I Responsabili dei Servizi/EQ alla cui responsabilità sono ascritti i processi oggetto di revisione, hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza, da cui non sono emerse situazioni di criticità. Gli incontri si sono svolti senza particolari formalità con il supporto tecnico del personale assegnato all’Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	No	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	No	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)	Si (indicare con quali Responsabili)	La Sottosezione del PIAO è stata elaborata in collaborazione con i Dirigenti e Responsabili dei Servizi/Referenti anticorruzione
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Tra le principali misure specifiche si annoverano: 1) monitoraggio dei tempi e dei contenuti di pubblicazione dei contenuti/criteri per le selezioni interne per le progressioni tra le aree in deroga; 2) monitoraggio rotazione dei componenti Servizio competente in materia di erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi 3) misura specifica di formazione in materia di conflitto di interesse: predisposizione di un disciplinare interno	
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente” o “Società trasparente”	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Attraverso l’applicativo di Infocamere Scpa (Società delle Camere di Commercio italiane per l’innovazione digitale) si consente ai singoli operatori di gestire autonomamente il caricamento – e quindi la pubblicazione - di alcune delle informazioni assoggettate a pubblicazione obbligatoria ex artt 15, c1 e 2, e 26 e 27 del D.L.gs.33/2013. La procedura si completa generando un flusso Informatizzato di dati liberamente consultabili e direttamente disponibili nella Sezione “Amministrazione Trasparente” – Sottosezione “Amministrazione Aperta”. Con riferimento al D.Lgs.33/2013: “Consulenti e Collaboratori” (Art.15) “Bandi di gara e contratti” (art.37) “Dati sui pagamenti” (Art.4 bis, comma 2)
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	Sì dà atto che Web Analytics Italia di AGID è stato attivato sul sito istituzionale camerale sin da marzo 2021. Tuttavia, al momento, alcuni indicatori/widget presenti nella dashboard di back office di WAI, non funzionano correttamente e di conseguenza gli analytics non vengono mostrati, come da comunicazione AGID,acquisita agli atti del Responsabile CED.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	n.3 richieste: 1) riscontrata con prot.n.28299 del 27.03.2025 2) riscontrata con prot.n. 92080 del 23.10.2025 3) riscontrata con prot.n.886 del 08.01.2026
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	No	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Il monitoraggio – presidiato dall’Ufficio Anticorruzione e Trasparenza – di norma viene svolto a campione in ragione delle scadenze di legge o di specifici adempimenti, investendo non soltanto i contenuti assoggettati a pubblicazione obbligatoria ma anche i dati e le informazioni cd “istituzionali” riferibili ai singoli Servizi. Si dà atto, altresì, che le richieste di aggiornamento dati, relativi alla sezione di amministrazione trasparente, vengono inoltrate al responsabile CED, ai fini della pubblicazione, unitamente al personale assegnato all’Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, che legge per opportuna conoscenza e tempestiva verifica.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l’inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all’attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	Non applicabile – la fattispecie non ricorre
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento		Per l’anno 2025 si registra un adeguato livello di adempimento degli obblighi di trasparenza. Il monitoraggio OIV relativamente all’attestazione degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2025 ha rilevato che i dati pubblicati riportano le informazioni richieste dalla normativa. E’ intendimento dell’Amministrazione assumere le doverose misure di adeguamento atte a consentire il superamento delle criticità segnalate dall’OIV di questa Camera all’interno della griglia di attestazione degli obblighi di pubblicazione alla data del 30.11.2025 in tema di apertura del formato di pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		In particolare si dà atto delle realizzazione, con dterminazione dirigenziale n.191 del 15.07.2025, di un percorso formativo multidisciplinare specialistico, in modalità FAD asincrona, idoneo a garantire fruizione autonoma, interattiva ed uniforme, supportata da materiale didattico, test di apprendimento e attestato finale di partecipazione, riferito ad un numero di 166 partecipanti, in linea con gli obiettivi fissati dal PNRR e nel rispetto delle disposizioni contenute nella Direttiva Zangrillo del 16 gennaio 2025, in modo da garantire il conseguimento dell’obiettivo del numero di ore di formazione procapite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40 in materia di anticorruzione, privacy, etica, conflitto di interessi, antiriciclaggio, valutazione della performance e codice dei contratti pubblici. Inoltre, in continuità con il percorso formativo inaugurato negli scorsi anni e promosso da INPS “Valore PA” anche nel 2025 si registra la partecipazione di n.14 unità di personale: particolare attenzione è stata riservata ai percorsi formativi in tema di prevenzione della corruzione nei comportamenti dei dipendenti, performance, utilizzo dell’intelligenza artificiale e digitalizzazione.
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	

5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	Si	INPS – VALORE PA
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	PROMOPA Fondazione
5.C.5	Formazione in house	Si	Infocamere SCPA e Sì CAMERA: società in house del sistema camerale: attività formativa avente contenuti specifici e tipici del sistema camerale con approfondimenti normativi progettati ad hoc per le risorse umane del sistema camerale
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all’appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	I contenuti della formazione erogata sono valutati appropriati e trasversali consentendo di acquisire le competenze operative fondamentali per promuovere una cultura di integrità, trasparenza, legalità ed efficienza nella gestione delle risorse pubbliche di tutto il personale	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l’amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	Alla data di pubblicazione della presente rilevazione – n.2 dirigenti + 1 Segretario generale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	121	Alla data di pubblicazione della presente rilevazione
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	8	Si dà atto che con ordini di servizio interni del Segretario generale n.2 del 06/05/2025 prot.n.39002 di pari data , n.6 del 3 luglio 2025 prot. n.58840 di pari data e n.7 del 17 luglio 2025 prot.n.60003 del 18.07.2025 si è proceduto ad una significativa mobilità interna che ha interessato complessivamente n.8 unità di personale. Detta misura pur non avendo la specifica finalità di operare una rotazione, di fatto ha contribuito ad un naturale avvicendamento di natura organizzativa, di procedimenti e controlli interni. In ogni altra ipotesi in cui l'applicazione concreta e generalizzata del criterio di rotazione non sia stata di fatto esperibile sono state comunque poste in essere misure organizzative di analogo effetto, onde evitare che i dipendenti destinati ad operare negli uffici maggiormente esposti a rischio di corruzione e non sottoposti a rotazione possano detenere il controllo esclusivo dei processi.
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	In occasione dell’annuale aggiornamento delle dichiarazioni rese dai titolari di incarichi dirigenziali (n.2 verifiche). Nessuna violazione accertata.
7.B	Indicare, con riferimento all’anno 2025, se è stata accertata l’inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Nessuna causa di inconferibilità accertata
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	In occasione dell’annuale aggiornamento delle dichiarazioni rese dai titolari di incarichi dirigenziali (n.2 verifiche). Nessuna violazione accertata.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Con comunicazione di servizio interna – sulle modalità di autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti – sono stati predeterminati i criteri ritenuti utili ai fini della valutazione e dell'accoglimento delle istanze (ex art.53 del D.Lgs.165/2001)
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		

10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	La Camera di Commercio di Bari ha aderito al progetto ANAC Whistleblowing PA di Trasparency International Italia e del Centro Hermes per la trasparenza e i diritti umani e digitali adottando la piattaforma informatica prevista con piena garanzia dell'anonimato
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Sì	
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Sì	L'Amministrazione, partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012, ha previsto il rispetto delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tal fine, nei contratti di appalto per la fornitura di beni, servizi e per la realizzazione di lavori, nonchè negli incarichi di consulenza, viene inserita specifica clausola di risoluzione o decadenza in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice. L'Ente camerale, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro, ne consegna/notifica una copia al personale neo assunto.
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Sì	Con deliberazione di Giunta camerale n.167 del 19.12.2023 l'Amministrazione ha approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Bari. L'aggiornamento si è inserito nell'ambito della più ampia e strutturata riforma del pubblico impiego, posto che a partire dal 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato, unitamente al Decreto Legge che introduce ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, anche il D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81, di modifica del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti (D.P.R. n. 62/2013), entrato in vigore lo scorso 14/07/2023, con l'intento precipuo di adeguarlo al nuovo contesto socio-lavorativo ed alle esigenze di maggiore tutela dell'ambiente, del principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro e quelle derivanti dall'evoluzione e dalla maggiore diffusione di internet e dei social media. Le modifiche introdotte sono volte a promuovere un'etica del lavoro più equa e responsabile, costituendo uno specchio del crescente fenomeno di digitalizzazione del lavoro, e si sono rese necessarie dall'attuazione del PNRR che ha disciplinato, nel Codice, l'introduzione di misure in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e dei social media.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l’esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	

12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì	n.1 procedimento disciplinare conclusosi con archiviazione
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, con misure diverse	Al fine di dare attuazione alla misura al momento dell’instaurazione del rapporto di lavoro il dipendente viene “ <i>informato</i> ” della esistenza del divieto: infatti, nell’anno 2025, con riferimento alle assunzioni di personale e più precisamente di n.6 unità di personale inquadrato nell’Area dei Funzionari ed EQ, di n.10 unità inquadrate nell’Area degli Istruttori e n.1 unità inquadrata nell’Area degli Operatori è stata allegata ai contratti e fatta sottoscrivere una specifica dichiarazione di richiamo al contenuto dell’art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, e delle relative conseguenze sanzionatorie. Relativamente alle cessazioni intervenute nel corso dell’anno 2025, sono state acquisite le dichiarazioni rese dal personale cessato, inquadrato nell’Area dei Funzionari.

2.A
Sì
No

2.B
Sì, indicare quali
No

2.C
Sì
No

2.E
Sì, tutti
Sì, parzialmente
No

2.G
Sì (indicare con quali amministrazioni)
No

2.H
Sì (indicare con quali Responsabili)
No

3.A
Sì,
No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'
No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno

4.A
Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con rifer
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

4.B
Sì (indicare il numero delle visite)
No (indicare se non è presente il contatore delle visite)

4.C
Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che dati)
No

4.D
Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili generalizzato)
No

4.E

Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)

No

4.G

Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)

No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'

No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno

4.G.1

Sì

No, indicare le motivazioni

5.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferim

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

6.B

Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con rifer

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti

6.C

~~Sì~~ Numero di unità di personale dipendente ruotato

~~No~~ Numero dirigenti o equiparati

~~Il processo di riorganizzazione è in corso~~ Numero non dirigenti o equiparati

7.A

Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni acc

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con rifer

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

8.A

Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferi

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

9.A

Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferim
adozione)

No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferiment

9.C

Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

No

10.A

Sì

No

In fase di attivazione

10.C

In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)
--

In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)

Altra modalità accompagnata da misure di sicurezza aggiuntive

10.D

Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)

No

11.A

Sì

No (indicare la motivazione)

11.C

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
--

No

11.D

Sì

No

L'adeguamento è in corso

12.B

Sì (indicare il numero di procedimenti)

No

12.F

Sì

No

13.A

Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)

No

13.B

Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)

No

15.A

Sì (indicare quanti e quali casi)

No

15.B

Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022

Sì, con misure diverse

No

16.A

Si

No (Indicare il motivo)

16.B

Si (indicare la situazione/rapporto che ha determinato il conflitto)

No

17.A

Si

No

18.A

Si

No

18.B

Si (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)

No